

La Festa di Bologna



Inizia oggi a Bologna l'appuntamento nazionale con l'Unità. Gli ultimi ritocchi si mescolano ai commenti sull'avviso di garanzia a Stefanini: «Gli diamo solidarietà»

La città della Festa apre le porte

«Ecco i nostri conti. Soldi puliti grazie a tanti volontari»

Ed oggi la Festa comincia. Per il Parco Nord di Bologna da questo pomeriggio e fino al 18 settembre passeranno almeno quattro milioni e mezzo di persone. Gli ultimi ritocchi si mescolano ai commenti sulla informazione di garanzia al tesoriere del Pds. Sono tranquilli i volontari della Festa. E poi c'è il bilancio, fornito in anteprima, che rassicura ancora di più

DALLA NOSTRA INVIATA MARCELLA CIARNELLI

■ BOLOGNA Cominciare con un bilancio? Ebbene si, se la cronaca lo impone. Anche se può sembrare singolare e l'impressione che si rischia è un po' quella che si sta cominciando dalla fine. Come se i ventiquattro giorni della Festa nazionale dell'Unità, che apre i battenti questo pomeriggio al parco Nord di Bologna, fossero già trascorsi tra dibattiti e spettacoli grandi mangiate e giochi per tutte le età. Ma l'avviso di garanzia inviato dai magistrati milanesi a Marcello Stefanini, il tesoriere del Pds, costrinse gli organizzatori a fare i conti prima del solito. A mettere una dietro l'altra le cifre delle entrate e delle uscite previste di questa azienda davvero singolare che avvicina politica, cultura e tortellini da sempre serve a finanziare almeno il 65 per cento delle attività del partito e che quest'anno dovrebbe riuscire a portare nelle casse, a festa finita, circa un miliardo e mezzo.

settembre quando il Parco Nord ritorna ad essere una deserta ed incolta spianata alle porte di Bologna. Il problema di oggi è che un foglio di carta intestato Procura di Milano rischia di rendere meno solide le certezze delle migliaia di volontari che da mesi stanno lavorando perché la Festa abbia inizio viva, e produca soldi puliti per finanziare un partito che nel grande gioco delle tangenti non c'è mai entrato. «Non posso esprimere tanta solidarietà a Stefanini che spero di vedere alla festa già all'inaugurazione», dice Francesco Riccio. «Devo però aggiungere che con assoluta serenità fiducia nell'operato dei giudici ed anche con un legittimo malessere aspettiamo che si faccia luce al più presto su questo nuovo tentativo di coinvolgere il Pds nella vicenda di Tangentopoli». E una brutta ombra su una bella occasione di festa quella che si è abbattuta sugli ultimi, frenetici preparativi che come è tradizione si concluderanno in tempo per cominciare ad accogliere tutti quelli che arriveranno fin qui oggi per partecipare alla manifestazione di apertura. I voli sono un impegno canterino. È il rumore del martello che picchia e il mio ufficiale di questo popolo di volontari che neanche la cappa grigia di umido che avvolge Bologna come un mantello

dubbio ti può venire. Se i magistrati dovessero avere ragione non c'è dubbio che la delusione sarebbe grande. Ma al momento noi abbiamo solo una gran fiducia e poi dobbiamo lavorare per la festa. La caldo ma bisogna stringere i denti e continuare. Il partito ne ha bisogno». Valentino Rivola come «carta d'identità» informa che lui è nato nel '37 e che a nove anni già diffondeva l'Unità. Ricorda i giovani che dopo tanti anni stanno tornando. «Ti chiedono come si fa a venire a lavorare al gioco del tappo? Sai perché? Soddiazione. E quelli che stanno venti giorni davanti ad una fucina? Ci vogliono dopo due mesi per prenderci. Ma noi lo facciamo perché ci crediamo e la questione morale ricorda di Berlinguer e Mata sempre un nostro motivo d'orgoglio. Noi per costruire lavoriamo non spartiamo tangenti», dice categorico Mauro Morara, segretario della sezione di Savena. «Io continuo a lavorare per il mio partito. Non credo che la politica possa essere finanziata solo da faccendieri e corrotti. Ma anche come stiamo facendo noi sudando per la fatica».



Benvenuti in piazza Unità con lezioni di sesso e Kompagnoke

Il cuore della festa nazionale dell'Unità a Bologna quest'anno sarà una piazza. Piazza Unità, appunto. Voluta, pensata e gestita dalla cooperativa soci, la piazza (un rettangolo di 3 mila metri circondato da ristoranti, negozi, bar, libreria) è il luogo dove ogni sera si intrecceranno politica, cultura, spettacolo. Ospiti quasi fissi Patrizio Roversi, Syusy Blady, Michele Serra

DALLA NOSTRA REDAZIONE ONIDE DONATI

■ BOLOGNA Da «monumenti» di rappresentanza a luogo «reativo» dove intrecciano politica, cultura, spettacolo. Spumeggiante festa nazionale la solita gigantesca tenda dell'Unità che con la sua ombra dava conforto ai visitatori accaldati e per la sua mole era stata eletta a punto di incontro per comitive sparpagliate. «Allora compagni mi raccomando alle 11 in punto tutti qui che la cornera parte subito». Riciclato il «cono» per altri usi, al suo posto ecco sorgere da quest'anno la piazza Unità. All'inizio il visitatore sprovveduto farà un po' di

Le iniziative del «cuore» della festa. spettacolo. L'altra, ancora il gioco, è un'inflazione di Patrizio Roversi, Syusy Blady, Michele Serra, Fabio Fazio, un finale con Paolo Villaggio. Ma sarà meglio andare per ordine perché la carne al fuoco è tanta. Dunque l'idea è di quella della Cooperativa soci Mirko Aldrovandi, il responsabile della cooperativa spiega che in principio l'anima popolare del giornale si pose l'esigenza di superare la (quasi) inutile tenda poi pensò di trovare una relazione tra informazione e spettacolo secondo il modello Samaritana Santoro o ai che Milano Italia l'emmer poi disse che sarebbe stato giusto far mettere becco ai lettori nelle faccende dell'Unità consentendo loro di esprimere proposte e proteste poi si accorse che anche i figli naturali del giornale (Cuore e Soffocanti) avrebbero potuto ben figurare nella piazza per saggiamente concludere che per leggere questo piano di roba non avrebbe guastato delle note di buona musica dell'intrattenimen-

giorno dopo dell'Unità ecc. Il palco della piazza è stato studiato appositamente proprio per un doppio livello di intrattenimento piano alto per la musica e lo spettacolo piano basso per l'informazione e la chiacchiere. Il pubblico se vorrà dire la sua oltre che in tenerne in diretta potrà farlo anche da lontano inviando messaggi ad un fax sempre in funzione (telefono 328181). In cartellone ci sono concerti di qualità tutti le serate (oggi gli Ilovack il 1° un meeting giovanile performance vine (domani) Freak Antonin

La decisione di Costa dopo una lettera di protesta di un nostro lettore. Non c'è «l'Unità» sui voli Alitalia. Il ministro dice: «Ripareremo»

■ ROMA Viaggiare senza di scimmizzazioni. O meglio viaggiare in aereo senza dover subire «discriminazioni» nella scelta del giornale preferito. Forse fra breve tutto ciò sarà possibile parola del ministro liberale Raffaele Costa. A questo punto è bene ripiegare la vendita, per capire come stanno le cose. Tutto è cominciato qualche giorno fa con una lettera pubblicata dall'Unità. La firmava un fedele lettore del giornale che però un giorno dovendosi imbarcare su un aereo dell'Alitalia era stato costretto a rinunciare alla sua quotidiana abitudine. Motivo? Una volta a bordo è venuto a sapere che la compagnia di bandiera offre gratuitamente quotidiani nazionali e locali. Ma non si sa perché, fra questi non c'è l'Unità. Subito il protagonista di questa storia ha preso carta e penna e si è rivolto alla fabbrica delle lettere dell'Unità. «Perché non trovo mai il mio giornale fra quelli distri-

buti dall'Alitalia sui propri voli?». Dopo questa tante altre lettere sono arrivate al giornale. «Così come altre persone hanno trovato modo di protestare direttamente all'Alitalia». E una volta tanto la protesta non ha fatto la solita fine accantonata e messa da parte. In questa occasione invece le lettere sono state notate da qualche funzionario del ministero dei Trasporti. Che hanno girato gli interrogativi al responsabile del settore il ministro Costa. E va detto che neanche lui stavolta, è sottotraccia, ha fatto la sua parte. Risposta che è arrivata senza sosta. Innanzitutto Costa spiega cosa accade oggi sui voli dell'Alitalia. Per capire la distribuzione dei quotidiani avviene solo sui voli fra Roma e Milano. Il ministro dice che l'offerta gratuita ovviamente ai passeggeri avviene selezionando i quotidiani in base alla loro diffusione a livello nazionale.

Il dirigente di Rifondazione per il dialogo col Pds. Magri: «A sinistra si deve trovare un'intesa»

■ ROMA L'Unità a sinistra va di consulta. parte da una premessa. Questa è convinto che si andrà alle elezioni politiche fra sei mesi. Dopo che le possibilità di governo saranno due o una convergenza al centro o un'alleanza con la sinistra. E l'arrivo di un punto. L'unità della sinistra e la condizione sia per stabilizzare la democrazia sia per costituire un'alternativa. Detto così sembra facile ma non è Magri si fa troppe illusioni. «Ci sono oggi divergenze programmatiche e di compatibilità che se non modificate in tempo rendono un'intesa impraticabile e non credibile. Esse dividono anzitutto Pds e Rifondazione, ma non solo. Il dialogo non è la risposta. Magri almeno indica un metodo di lavoro. Primo: creare un minimo comune denominatore. Che potrebbe essere un'intesa ideale e rigorosa per una comune battaglia di consolidamento della democrazia e di difesa dei più elementari diritti dei lavoratori».

Per il metodo se così si può dire occorre fare uno sforzo reale e visibile di riavvicinare per quanto possibile le ragioni della divisione con la disponibilità mentale a riconoscere i problemi reali e la verità deformate implicite nelle posizioni che si criticano e la disponibilità pratica a sacrificare qualche cosa delle proprie posizioni. Invito ad una ricerca. Ma neanche così è detto che l'obiettivo sarà raggiunto. Ecco cosa aggiunge subito dopo l'Unità Magri. Non è detto che mettendo tutto ciò sul tappeto anche con la mediazione volontaria si arrivi ad un accordo. Per capire. Più darsi che non si riesce a produrre un'intesa seria ed accettabile in ogni caso però meglio tentare. Meglio molto meglio concludere che non se ne fa nulla dopo averci provato seriamente e per comune constatazione che non fanno nulla alle fine senza averci provato e attribuendo senza reciproco interesse la colpa.

- DIBATTITI
ore 18 SALA DIBATTITI CENTRALE
«L'Italia da ricostruire»
Manifestazione di apertura. Con Antonio Bernardi Presidente Editrice «l'Unità» Gigliola Tedesco Presidente del Consiglio Nazionale-Direzione Pds Mauro Zani Segreteria nazionale Pds
Presiede Silvia Bartolini Segreteria Federazione Pds-Bologna
CASA DEI PENSIERI
«Leggere e scrivere la poesia». Incontri per comprendere la poesia e provare l'esperienza della scrittura. Corso tenuto da Guido Armellini
ore 21 30 CASA DEI PENSIERI:
Dialogo di Fabio Fazio con Gino & Michele autori del libro «Le formiche ultimo atto» e sui temi del libro di Fortebraccio «Avvisi di garanzia»

- SPETTACOLI
ore 21 30 SPAZIO DONNA MOLLY AIDA
danze brasiliane con Flavia Ferreira Dos Santos
ore 22 ARENA MADE IN BO
Palaruggeri Gemelli Ruggeri, Trioreno, Gli Sciacalli del Liscio e ospiti a sorpresa
ore 23 JAZZ CLUB BAR ATC
Tributo a Dizzy Gillespie e Miles Davis con Marco Tamburini tromba, Gian Paolo Casati tromba, Piero Levaratto contrabbasso, Marcello Tonolo piano, Alfred Kramer batteria

- LEFT SINISTRA GIOVANILE
ore 20 30 PIAZZA UNITÀ
Coop Soci de l'Unità Radio Unità programma di musica dal vivo intercalata dalle ultimissime dall'Italia e dal mondo a cura della redazione del giornale presente nella Piazza. Presentazione dell'iniziativa Fabio Fazio intervista Giuseppe Caldarola e Antonio Bernardi. Havock in concerto
ore 21 BALERA
Orchestra spettacolo Ivano Nicolucci e la Vera Romagna
ore 22 LAVORI IN CORSO
Rassegna di musica contemporanea Sprinkling Ensemble, ospiti Paolo Fresu tromba e flicorno, Mario Corticelli, Marco Dalpane, Tiziano Popoli tastiere

- SPORT
ore 18 AREA MOTOCROSS
2° Trofeo Supercross
ore 23 Spettacolo di apertura con fuochi d'artificio

- DIBATTITI
ore 10 SALA DIBATTITI CENTRALE
«L'Italia da ricostruire». «La regola da riscrivere: il voto degli italiani all'estero». Con Mario Brunetti Parlamentare Rifondazione Comunista Bruno Landi Parlamentare Pds, Angelo Lauricella Parlamentare Pds, Raffaele Tiscar Parlamentare Democrazia Cristiana Ugo Boggero Resp. le Nazionale Immigrazione Pds, Cesare Salvi Parlamentare-Direzione Nazionale Pds
Presiede Marta Murotti Responsabile Fief Bologna
ore 21 SALA DIBATTITI CENTRALE
«L'Italia da ricostruire». «I cattolici, il nuovo partito popolare e la sinistra». Con Paola Giolitti segretario nazionale Pds, Ivano Dionigi docente universitario, Paolo Prodi docente universitario
ore 21 SPAZIO DONNA MOLLY AIDA
Quanto mi piaccio! Il corpo e la mente delle donne. Conduce Maria Chiara Risoldi
ore 21 30 CASA DEI PENSIERI
Dialogo di Alessandro Robecchi con Domenico Starnone autore del libro «Eccesso di zelo»
ore 24 CASA DEI PENSIERI
I notturni della libreria «Freak Tonite» incontro informale-demenziale con Roberto Freak Antoni. Anteprima sui temi del libro «Vademecum per giovani artisti». A' Giulino Paolo Buconi

- SPETTACOLI
ore 22 ARENA MADE IN BO
Palaruggeri Gemelli Ruggeri, Trioreno, Gli Sciacalli del Liscio e ospiti a sorpresa
ore 23 30 SPAZIO DONNA MOLLY AIDA
balli sudamericani con Lucia
ore 23 JAZZ CLUB-BAR ATC
Tributo a Dizzy Gillespie e Miles Davis con Marco Tamburini tromba, Gian Paolo Casati tromba, Piero Levaratto contrabbasso, Marcello Tonolo piano, Alfred Dramer batteria

- LEFT SINISTRA GIOVANILE
19-20-21 LUDOTECA
con il Gruppo La Pioggia
«Dentro la fiaba di Hansel e Gretel»
ore 21 BALERA
Orchestra Germano Guidastrì
ore 21 30 PIAZZA UNITÀ
Coop soci dell'Unità-Radio Unità Freak Antoni in «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti»
ore 22 LAVORI IN CORSO
Rassegna di musica contemporanea Sprinkling Ensemble, ospiti Paolo Fresu tromba e flicorno, Mario Corticelli, Marco Dalpane, Tiziano Popoli tastiere

- SPORT
18-22 30 AREA MOTOCROSS
Dimostrazione di cross

UNIPOL ASSICURAZIONI